



Periodico del **GRUPPO ALPINI DI SALÒ** - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio
Luglio 2017 Anno XXV - n. 75

www.gruppoalpinisalo.it - e.mail: gruppoalpinisalo@gmail.com

Il punto sul terremoto

Riprendo quanto già esposto nel precedente numero del nostro giornale sull'argomento "ricostruzione" per fare un breve aggiornamento.

Il nostro Gruppo ha concluso la raccolta fondi con un secondo versamento nelle casse ANA dedicate allo scopo e quindi non ci resta che ringraziare di cuore chi, privati, associazioni, aziende, hanno contribuito a questa operazione. Ad oggi, le procedure di rilievo e preparazione della necessaria documentazione per la realizzazione pratica delle opere definite con i singoli comuni interessati, che ricordiamo essere quelli di Campotosto, Accumuli, Arquata del Tronto e Preci, sono fortunatamente ad una fase conclusiva, il più delle volte in attesa che il Comune effettui le necessarie variazioni ai diversi PGT (Piani di Governo del Territorio) per poter passare alla fase esecutiva.

In un caso, a Campotosto, sia l'ANA che il Sindaco sperano di poter inaugurare la struttura polivalente entro fine estate.

Ovviamente, come è sempre stato, la raccolta fondi servirà a coprire i gli acquisti necessari alla realizzazione delle opere, mentre per la "forza lavoro" la nostra associazione fa fede sulla prestazione volontaria e gratuita degli associati.

Qui a fianco vi proponiamo la prima pagina della comunicazione ricevuta dalla Segreteria Nazionale; chi si identificasse in una delle figure professionali indicate ed avesse il desiderio di partecipare è pregato di contattarci.

Grazie ancora a tutti coloro che si sono impegnati e ancor di più grazie a chi si impegnerà in futuro.

Il capogruppo



SEDE NAZIONALE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Commissione Grandi Opere

INTERVENTI ANA CENTRO ITALIA

Carissimi Presidenti,

come vi ha già spiegato il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, fra poco tempo chiederò a tutti voi la collaborazione di volontari delle vostre rispettive Sezioni affinché, così come è stato fatto più recentemente in Abruzzo e in Emilia, possiamo portare a termine i lavori previsti.

Ci sarà bisogno di volontari iscritti regolarmente all'ANA e che avranno quindi regolare copertura assicurativa e rimborso spese per il periodo di impegno offerto.

Per ogni cantiere, a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, vi verrà chiesta la disponibilità di:

- Cuochi ed aiutanti di cucina
- Muratori specializzati
- Carpenteri
- Ferraioli
- Manovali specializzati aiutanti
- Operai specializzati per opere da cementista e stuccatore e intonaci
- Operai specializzati per opere di impermeabilizzazione
- Operai specializzati per opere in pietra naturale
- Piastrellisti
- Lattonieri
- Serramentisti
- Fabbri
- Vetrai
- Imbianchini e verniciatori
- Operai specializzati per impianti elettrici
- Operai specializzati per impianti termo-idraulici
- Operai florovivaisti e giardinieri
- ed ogni altra specializzazione che l'andamento dei lavori renderà necessaria.

Verranno organizzati turni di impiego di una e/o due settimane sotto l'unico coordinamento del Presidente della Commissione Grandi Opere, Consigliere Nazionale Lorenzo Cordiglia e dei suoi collaboratori per ogni cantiere aperto.

Con la presente vi invito quindi a voler iniziare la ricerca presso i Gruppi delle vostre Sezioni di volontari che abbiano i requisiti specificati e che abbiano la volontà di prestare la loro opera gratuitamente e a nome dell'ANA a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Vi prego di indirizzare ogni vostra comunicazione alla Segreteria Nazionale (segreteria@ana.it) o direttamente al mio indirizzo e-mail (lorenzo.cordiglia@ana.it).

90^a Adunata Nazionale Treviso 12-13-14 maggio 2017

Invece che da Saló, raggiungo Treviso direttamente da Brunico. Tocca rinunciare alla tradizionale e beneaugurante colazione da Vassalli, ma la strada è piú corta ed ho merce deperibile al seguito! Di buonora al mattino mi metto in macchina e ripenso ai primi anni settanta quando, in servizio in reparti di fanteria, partivo dal Friuli per andare a Treviso al Comando della Divisione Folgore insediato nella stupenda Villa Margherita. Penso anche che tutti i reparti dove ho fatto servizio non esistono piú. La Scuola AUC di Ascoli Piceno, La Divisione Folgore, i reparti di Fanteria d'Arresto, i Battaglioni Alpini Bolzano, Trento e Val Brenta, l'11° Reggimento Alpini. Solo la Tridentina sopravvive, almeno nel nome!

Supero Monguelfo ed il ricordo va alla Caserma Battisti rasa al suolo; prima di girare per Cortina lo sguardo cerca la Caserma Pieve a Dobbiaco vuota e poi la grande polveriera di Cimabanche in stato di totale abbandono. Per ritrovare un reparto bisogna arrivare dove aveva sede la Brigata Cadore sciolta vent'anni fa,



Belluno che supero per arrivare a Trichiana e quindi affrontare la strada di Passo San Boldo, un valico che mette in comunicazione i due versanti delle prealpi Bellunesi centrali, ovvero la Valmareno, in provincia di Treviso, e la Valbelluna, in provincia di Belluno e che i genieri austriaci completarono con i tornanti in galleria in soli 100 giorni nel 1918 (consiglio di farla, magari in motocicletta). Tutti i paesi del trevigiano sono imbandierati con il

tricolore; mi fermo a Revine Lago dove un "vecchio alpino" nonostante fossi fuori orario mi apre ed orgogliosamente mi illustra una piccola ma interessante mostra sulla Grande Guerra incentrata su alcune funivie che garantivano i rifornimenti in quota.

Nel primo pomeriggio arrivo finalmente a Mogliano Veneto scelta come sede di acquartieramento dove incontro il Capogruppo Paolo Rossati ed il Sergio Moroni con i quali condividerò l'appartamento per i giorni dell'Adunata. Mi dispiace tanto che qualcuno non abbia potuto esserci e spero ci sia la prossima volta.

Dopo un "giro di acclimatamento" nel centro di Mogliano mi metto ai fornelli: ho portato dall'Alto Adige canederli agli spinaci ed al formaggio, schlutzkräpfen (per i pochi che non capiscono il tedesco sono una specie di tortelloni) con ripieno di patate, speck, kaminwurtz e pane nero. Ospiti avremo Il Gen. Busani (giá mio comandante



all'11°) con la simpatica consorte ed il Past President Fabio Pasini che giudicano il rancio "ottimo ed abbondante".

Sabato mattina il Fabio passa a prenderci con la sua utilitaria ed andiamo a visitare il Sacrario del Montello a Nervesa della Battaglia: tantissimi sono gli alpini saliti per rendere doveroso omaggio ai tanti caduti che li sono tumulati. Peccato vedere anche qui chiuse le strutture costruite per ospitare il personale adibito alla custodia e manutenzione del monumento e che alcune parti dello stesso siano in pessimo stato di conservazione. (Qualche giorno dopo ho dovuto constatare la stessa cosa a Redipuglia).

Andiamo poi a Conegliano dove abbiamo l'onore di sorbire un caffè offerto da Beppe Parazzini: occasione per immortalare in fotografia un Past President Nazionale, un Past President Sezionale, un Past Capogruppo ed un capogruppo fresco di nomina. Apprezziamo di Conegliano le bellezze architettoniche, il museo creato dagli alpini locali e la cucina del ristorante dove il Fabio Pasini, notoriamente frugale, ci porta.

Rientrati ci concediamo un po di riposo prima di andare a cena organizzata dal sempre efficiente Sergio Cobelli che a Mogliano è un pó di casa e prima di andare a letto ci concediamo una passeggiatina salutare per la digestione dopo il doppio impegno a tavola della giornata.

Arriva finalmente la domenica: indossata la divisa d'ordinanza andiamo in stazione dove una gran folla di gente aspetta treni che sembra non vogliano arrivare e quando arrivano sono già stracolmi.

Infrangendo la regola dell'impenetrabilità dei corpi riusciamo a salire: Treviso arriviamo!

Dovendo sfilare nel pomeriggio



abbiamo tempo di visitare la città, splendida nei suoi canali e nelle architetture. La medievale Piazza dei Signori trabocca di alpini che si incontrano e si salutano; seduti davanti ad un bar alcuni, molto giovani, abbandonato lo smart phone, si sfidano a morra.

Allungando l'orecchio si sente spesso recriminare sulla chiusura di caserme e reparti dove si sono cementate amicizie che sfidano lo sbiadire dei ricordi e che la magia del servizio di leva ha reso possibili. Il tempo splendido rende ancor più speciale questo grandissimo incontro di uomini di provenienze ed età diverse ma uguali sotto quel magico cappello. Le ore trascorrono e ci ritroviamo all'ammassamento: una ventina le magliette azzurri fanno individuare il Gruppo di Saló tra gli altri della Sezione.

L'itinerario è bello; tra la tantissima gente festante che preme sulle transenne cerchi un volto conosciuto mentre Tarcisio non si dimentica di dare il passo. Sembra lunghissima la sfilata, ma quando arrivi alla fine vorresti andare avanti ancora tanto è emozionante ed invece tutti in

gruppo per la foto ricordo e di corsa alla stazione. La gran folla che viene irreggimentata per prendere il treno ci fa optare per il taxi che ci permetterà di tornare a Mogliano con la celerità e serenità necessarie per arrivare in tempo per la cena a Jesolo dove il Fabio Pasini ha prenotato in uno dei tanti ristoranti d'eccellenza a lui noti e dove abbiamo goduto della squisita ospitalità di uno dei commensali che non ci stancheremo di ringraziare

Con la sveglia del lunedì mattina si avvia al termine anche l'Adunata di Treviso: la normalità torna con la discussione avuta con un padrone di casa ambiguo che si rimangia alcune promesse fatte in sede di prenotazione e con la certezza che lungo la strada del ritorno non avrei potuto fare la sosta "ristoratrice" che avevo goduto all'andata; avrei avuto come compagni di viaggio i meravigliosi ricordi che solo una Adunata può regalare e le recriminazioni sul grande patrimonio di monumenti, caserme ed altri immobili lasciati inesorabilmente deperire. Ci rivediamo a Trento!

Col. Renzo Bordin

Una serata a Caporetto

Era l'alba del 24 Ottobre 1917 quando comunicarono a Luigi Cadorna la sconfitta di Caporetto. Così cominciava il racconto storico del professor Roberto Maggi la sera di martedì 28 Marzo 2017 presso la sede del Gruppo Alpini di Salò. Poche parole e immediatamente nella sala, gremita di Alpini di Salò, Villa e Serniga, oltre a qualche cittadino intervenuto per l'occasione, scese un rispettoso silenzio. Alcuni cenni storico-politici sulle cause che portarono l'Italia in guerra a fare da premessa agli accadimenti successivi e fatti i dovuti commenti sul com-



portamento poco consono del Generale Cadorna, infatti destituito, nei confronti delle truppe alle quali attribuiva le varie sconfitte, il racconto continuava entrando nello specifico di alcune battaglie dall'Isone al Grappa e all'Ortigara, dalla battaglia del Piave sino alla vittoria del nostro esercito a Vittorio Veneto al comando di Armando Diaz, esaltando le gesta eroiche dei nostri Alpini.

La semplicità di linguaggio di Roberto ha reso perfettamente l'atmosfera di quei momenti regalandoci forti emozioni.

Un doveroso pensiero ai nostri Sacrali, meta di pellegrinaggi, con l'auspicio che anche le nostre scolaresche dedichino qualche loro gita per capire meglio la nostra storia e per non dimenticare il sacrificio di quei ragazzi che hanno permesso all'Italia di diventare una vera Nazione, concludeva la bella serata.

Un grande plauso, quindi a tutti i convenuti ed al professor Roberto Maggi che rivedremo e risentiremo a Cima Rest Mercoledì 2 Agosto in occasione della consueta scampagnata a chiusura della nostra sede per la pausa estiva.

Antonio Stucchi

Pulizia sentiero

Sabato 20 Maggio una squadra di una decina di Alpini si è data appuntamento alle 7 al parcheggio della Madonna del Rio a Renzano per l'annuale pulizia e sistemazione del sentiero che porta prima a Milord e poi a Bagnolo.

Ben tra i decespugliatori in azione per lo sfalcio dell'erba, ovviamente manovrati con perizia da Ginetto, Gianluca e Franco, mentre i restanti intervenuti, muniti di pale, picche e rastrelli, si sono prodigati nello spostare pietrisco che aveva ricoperto il sentiero, nel riattare i canali di scolo dell'acqua piovana e nell'eliminazione di rami e infestanti che ostruivano il passaggio.

L'assenza del nostro Moroni ci ha privato della classica colazione, facendoci arrivare a mezzogiorno più affamati del solito.

Finiti i lavori, ci siamo portati in sede dove il nostro Tarcisio, coadiuvato dalla sempre preziosa Adriana, ha preparato una abbondante pastasciutta che ci ha ampiamente ripagato degli sforzi compiuti.

Roberto Don



Il rumore sconosciuto: momenti di un Alpino astrofilo

Qualche giorno fa, un nostro socio mi disse: "Paolo, vorrei portarti un mio scritto, poi vedi tu come usarlo". Non sapendo di cosa si trattasse gli dissi "sì, poi vediamo, dai" e qui ve lo offro:

"... e mentre il mio sguardo, illuminato d'infinito, risaliva la corrente dei pensieri risucchiandomi in vorticosi interrogativi.

... e mentre rapito da tanto mistero ne assaporavo l'armonia... ecco che, dapprima leggero, poi insistente, un rumore sconosciuto prese posto nel palcoscenico della mia mente.

Non ne capivo la fonte né la direzione.

Esso avvolgeva tutto intorno a me, fino ad occuparne la scena e ben presto, tale da scuotere pensieri ancestrali ed arcaiche paure da dove viene? cosa può essere?

... e mentre le incerte risposte inseguivano le domande.

...e mentre il buio lasciava posto alle prime luci del prossimo giorno, ovattato da così grande mia igno-

ranza, mi lasciavi andare tra le braccia di Morfeo. Abbaiare di cani affaccendati al governo del bestiame ed altri rumori familiari di monte, mi accompagnarono nel risveglio. A giorno fatto decisi di scendere.

...e mentre i tentacoli della così definita "civiltà" si riappropriavano di me con il caos del traffico e schiamazzi vari, la mente mi riportò all'ultima domanda che prima di addormentarmi ne era padrona e trovai la risposta.

Non è possibile, mi dissi: il silenzio, ecco cos'era quel rumore, inquietante ma al contempo tranquillizzante, che si era impadronito di me. Il silenzio, un rumore di cui si sta perdendo memoria ma che andrebbe tutelato, incominciando a rispettare l'ambiente che lo genera, per goderne dell'armonia che esso può infondere dentro di noi, basta lasciarlo entrare".

Grazie Antonio



Boom delle aole fritte

La sera di martedì 27 giugno, come tradizione da almeno 10 anni, abbiamo avuto ospiti nella nostra sede 12 amici della comunità protetta accompagnati da tre educatori.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera ci siamo divertiti con dei giochi dove alla fine hanno vinto tutti un piccolo premio.

Poi tutti a cena, grazie al Sergio Goffi, al Ginetto, al Tarcisio e alle nostre vallette Astrid e Lucia abbiamo cenato a sazietà concludendo con il buon dolce che avevano portato i nostri amici.

Salamine e pollo alla griglia il piatto principale ma graditissime le aole (o alici) fritte che sono andati a ruba. Poi, dopo avere brindato svariate volte con il nostro "alziamo il bicchier" il nostro maestro Stefano Antonioli con la sua "fisa" ci ha fatto cantare tante graditissime vecchie canzoni e in conclusione il capogruppo, aiutato da Sergio e Stefano Goffi e dalla Lucia ci ha fatto cantare "non si va' in cielo" un tormentone che da noi è al primissimo posto della "hit parade" nostrana.

Dunque tutto bello e tanta felicità negli occhi degli amici della comunità protetta e tanta gioia nel nostro cuore.

Quasi dimenticavo: l'ultima canzone, bella, orecchiabile e piacevolissima è stata il mio "el colonel" un'apoteosi!!

Dino Comini



Ricordiamo a tutti il nostro impegno nell'affiancare il Gruppo di **Serniga-San Bortolameo** per l'organizzazione della gara Sezionale di Mountain Bike.

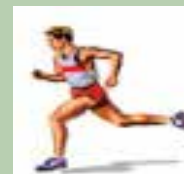
Alcuni nostri soci hanno già effettuato sopralluoghi per definire il percorso e per supportare il Gruppo ospitante nelle comunicazioni verso gli Enti Comunali e la Polizia Locale.

La manifestazione, che si terrà

Domenica 24 settembre

sarà anche allettante per la possibilità di degustare il famoso spiedo preparato dagli esperti del Gruppo.

Per prenotazioni rivolgersi al Gruppo di Serniga. Siete attesi numerosi sia alla gara che alla spiedata.



45ª BISAGOGA DE SALÒ

**Domenica
8 ottobre 2017**

**Sabato
9 settembre 2017**
*raccolta viveri
per la Caritas di Salò
presso il Supermercato*



13° Pellegrinaggio sezionale

Domenica 25 Giugno: quest'anno l'annuale Pellegrinaggio sezionale della Monte Suello, dedicato ai caduti di tutte le guerre ed a quelli della montagna, è organizzato dal Gruppo di Toscolano Maderno.

Il programma prevede la cerimonia ufficiale presso la chiesetta in vetta al Monte Pizzocolo. Francesco Tavernini, Francesco Bonariva ed io ci siamo dati appuntamento a Salò per le sette. Mezzora prima Tavernini mi telefona, preoccupato dal cielo plumbeo e minaccioso.

Siamo indecisi, ma essendoci impegnati a portare il gagliardetto del nostro Gruppo, non possiamo arretrare. Andando a Monte Maderno scegliamo di salire dal sentiero che passa dalla Malga di Valle dato che in caso di temporale è il percorso meno esposto. Lasciamo la macchina sulla strada per Sant'Urbano, prendiamo la mulattiera che svolta a destra e dopo un quarto d'ora di cammino arriva, proprio come dalle previsioni meteo, il primo temporale della giornata.

Io non ho con me il poncho, ma solo il giubbino azzurro del Gruppo; cerco di stare sotto la chioma degli alberi, nella speranza di limitare i danni, ma la pioggia, diventata battente, mi fa desistere: sono ormai tutto bagnato, cammino dove meglio mi conviene. Finita la mulattiera, il percorso sale lungo un sentiero immerso nel bosco abbastanza fitto.

Ad un certo punto arriviamo ad una radura, dove si intravede una malga: per tanti anni è stata vuota e abbandonata, ma quest'anno troviamo un bel gregge di capre che pascolano nei pressi. La malga, infatti, è abitata da una signora di sessanta anni che vive lì da sola e governa settanta capi, mungendo due volte al giorno e facendo ottime formaggelle.

Appena entrati in casa smette di piovere e il cielo sembra schiarire; la signora è molto ospitale e noi approfittiamo volentieri del suo fuoco acceso. I miei compagni di viaggio, riparati dal loro poncho sono abbastanza asciutti. Io mi cambio, ma devo far asciugare anche la maglietta di ricambio che ho nello zaino, per-



ché si è mezza bagnata anche quella. Quando pensavamo di essere pronti a ripartire, ecco che incomincia il secondo temporale, decidiamo perciò di rimanere in casa con altri due pellegrini che nel frattempo ci hanno raggiunto, anch'essi bagnati fradici. Lasciamo sfogare il temporale e quando sembra smettere di piovere siamo indecisi se continuare a salire o rientrare; dovendo presenziare con il Gagliardetto, decidiamo di rischiare e partiamo.

Stavolta siamo fortunati ed il cielo si schiarisce un po', permettendoci di raggiungere prima lo Sguass del cemento e, dopo altri venti minuti, alla vetta senza ulteriori scrosci. I pochi presenti ci dicono che le autorità non ci sono, nemmeno il sacerdote e che il Pellegrinaggio è stato rinviato. In totale siamo undici alpini e quattro "amici del monte Pizzocolo".

Decidiamo in ogni caso di scoprire con una sintetica cerimonia la lapide preparata e murata dagli alpini del Gruppo di Toscolano Maderno in ricordo del Tredicesimo Pellegrinaggio Sezionale, con regolamento alzabandiera accompagnato dall'Inno di Mameli e ben tre gagliardetti schierati: quello di Raffa, quello di Toscolano Maderno ed il nostro.

Non manca nemmeno il "discorso", dieci sentite parole del capogruppo di Toscolano, accolte e accompagnate da qualche raggio di sole. Purtroppo il cielo non ci rassicura, quindi iniziamo subito la discesa, non senza un passaggio dalla malga per una breve sosta, per ringraziare nuovamente la signora e per comperare tre formette di formaggio.

Purtroppo il cielo comincia ad oscurarsi nuovamente e si fanno sentire i primi tuoni; acceleriamo così il passo, nella speranza di evitare il terzo temporale. Stavolta siamo fortunati, infatti i primi goccioloni cominciano a cadere quando siamo in vista della macchina e il terzo acquazzone, meglio, diluvio, ci trova già al riparo nella nostra vettura: ora il nostro Pellegrinaggio è definitivamente concluso.

Giuseppe Piotti





Sezione di Salò
"MONTE SUELLO"



Comune di
SAN FELICE DEL BENACO

65^{da}

ADUNATA SEZIONALE

16 - 17 SETTEMBRE 2017

SAN FELICE DEL BENACO
E PORTESE

PROGRAMMA

VENERDI' 15 SETTEMBRE:

Ore 20,45 "SE VERRA' LA GUERRA" Chiesa parrocchiale di S. Felice d/Benaco.
Spettacolo corale-teatrale con il coro voci bianche "Carminis Cantores" e gruppo teatrale "Viandanze".

SABATO 16 SETTEMBRE:

Ore 14,00 TORNEO DI CALCETTO tra le Sezioni Salò - Brescia - Valle Camonica nella Palestra di S. Felice.
Ore 16,00 INIZIO ARRIVO ALPINI per ammassamento in piazza Innocenzo Moniga ex municipio di S. Felice.
Ore 17,00 SALUTI del Sindaco e del Presidente Sezionale presso la sala consiliare Palazzo ex "Monte di Pietà".
Ore 17,30 SFILATA da S. Felice a Portese. Al monumento, Alzabandiera e Onore ai Caduti.
Ore 18,45 Rinfresco in Castello a Portese (Sede del Gruppo)
Ore 20,45 "NELLA FRESCA PRIMAVERA DELLA VITA" Giardino del Municipio di S. Felice d/Benaco.
Spettacolo teatrale e musicale con il gruppo teatrale e musicale di Cologne

DOMENICA 17 SETTEMBRE:

Ore 8,30 AMMASSAMENTO in Via del Pozzo Frazione Cisano
Ore 9,40 SFILATA da Portese al Santuario "Madonna del Carmine" a S. Felice
Ore 11,00 DISCORSI ufficiali e S. MESSA
Ore 11,45 SFILATA dal Santuario al Monumento di S. Felice per l'Ammainabandiera

